

Giampaolo Giampaoli

La qualità dei sentimenti



www.paginatre.it

PRESENTAZIONE

La raccolta ripercorre gli ultimi anni di vita del poeta, descrivendo momenti di un cammino che appare ancora in divenire.

Dalle prime liriche in cui si delinea il ruolo della poesia come voce delle emozioni, capace di parlare all'autore nel raccoglimento della solitudine, alla difficoltà di conformarsi con la mentalità comune, estranea ai valori morali e intellettuali. L'immagine ideale della donna che appare agli occhi della mente è lontana da un reale caratterizzato dalla delusione e da un'inutile ricerca, una fantasia che conduce alla sofferenza e a cui si sostituisce una figura femminile materiale, fisicamente appagante, ma diversa da ogni modello apprezzato nelle liriche precedenti.

Il rimpianto sollecita riflessioni sulle vicende estreme dell'esistenza e un'interpretazione della condizione dell'anima dopo la morte, fino a quando una nuova presenza femminile subentra; per il poeta rappresenta il riferimento a lungo atteso e ristabilisce il legame con gli affetti a lui vicini, ma permane un'ombra di malinconia e ansia.

Interessante la visione di un bene che presenta aspetti di malvagità, rivelato nell'ultima poesia dall'insospettato comportamento degli angeli, custodi di un sonno ancora sofferto.

L'autore attraverso la sua sensibilità poetica condivide con il lettore le necessità intellettuali ed emotive alla base di una vita che si consuma nella lotta per la serenità, mai pienamente raggiunta, fonte del dispiacere e della crisi psichica nelle ore notturne, quando i versi nascono spontanei per ritrovare l'equilibrio della mente perso durante il giorno.

Caterina Trombetti

Poesia

La poesia,
compagna di un'esistenza
che inesorabile si completa,
voce della tristezza
alla sera,
quando le luci si consumano
e gli uccelli iniziano
il loro canto solitario.

Perdita

Perdere l'ispirazione,
scoprire l'aridità del sentimento
nell'incapacità di giocare
con le parole, per avvicinarle
in sprezzanti accostamenti;
sperimentarle in altri significati.
Parole nella forma
di messaggi invadenti
si susseguono veloci,
bucano il mio foglio,
richiamano concentrazione,
annunciano la poesia immanente
valore incompreso e
non proteso alla teatralità,
universo racchiuso in una stanza
estranea all'area alterata
che alita dall'esterno.

Pochi versi

La brevità della poesia
appaga i sentimenti,
profondi padroni dell'animo
chiedono di esprimersi.
Pochi versi per narrare
il piacere, il rimorso,
che non consentono
il riposo,
simili sono nel consumare,
impietosi nella loro intensità.
La brevità della poesia
mi concede la pace
se dipingo con le parole
la tempesta dentro me.

Gesto

Azzardare un gesto
che potrei compiere
per infine vivere
senza rimpianti,
dentro la varietà del colore.

Un gesto
per uscire dal tunnel
privo di colori.

Nel sonno

Nella dimensione della mente
il corpo si concede al riposo;
il cuore batte chiuso
in un pugno d'ovatta.
Immagini e suoni giungono
da un mondo artefatto.
Stupito cerco il tuo sorriso
tra i volti sconosciuti;
barcollo tra i corpi
mentre la tua figura compare
chiara e sfuggente.
Corri distante, verso il vuoto
e sei come ti ricorda
la mente inconsapevole;
vorrei raggiungerti,
non perderti nell'immensità.
Il calore del sole mi sveglia,
nella mia stanza il canto
degli uccelli è così triste.

Sicurezze

Sicurezze vaganti nel tempo,
credi di imprigionarle
come lecito e dolce frutto
del tuo temperamento.
Mentalmente mi spingi
a un margine che pensi
archetipo esistenziale,
esterno al mio orgoglio.
Il risultato della nostra età
non sarà specchio di speranza
solo nel desiderio
di in un avvenire
cullato dalle certezze.

Morfeo

Distolti sofferti
dalle cure di Morfeo,
gettati quasi stolti
a cercare il nostro destino;
il gelo indebolisce,
prolunga l'inverno,
penetra prepotente
nelle ossa, incrinandole.

Non ho pianto
quando ti sei abbattuta
priva di energia.

Non piangerò per me:
devo allontanarmi
dalle braccia di Morfeo,
dove tu riposi.

Delusione

Sapermi incapace
di esprimere consuetudine,
caratterizzarla nell'inviolato
moto di visioni contrapposte,
nel vivere frammenti diversi
senza timore di sbagliare,
dono proprio della giovinezza
lentamente tende a svanire.
Costruire un rifugio
distante dal senno altrui
perché il riposo sia sereno,
accanto a te, fiore sfuggente,
guidami oltre
questa vanità di azioni,
oltre l'intelletto che colma l'effimero,
imperturbabile se non alterato.

Pittore

Sul tuo volto quasi senile
leggo le care parole
della nostra povera arte,
estranea alle forme sinuose
dell'uomo sprezzante.
Nei tuoi stanchi occhi
leggo pensieri nascosti,
conducono ambiziosi
a cavallo di chimere
mai concesse.
Nelle leggere rughe
leggo la speranza
che adesso si estingue.

Ragazzo senza qualità

Perso nel vuoto della mente,
vorrei imprimere il tuo volto
oltre il velo squarciato dei miei occhi
stanchi di scorgere oscurità nella luce;
ragazzo senza qualità, sorridi inutile
a una madre dolcemente delusa,
si appaga delle sue lacrime.
Mi cerchi nella moltitudine dei corpi
pronto a sbocciare in una sterile giovinezza
come un fiore costretto al suo ramo.
Esisti assimilando delusione,
sensazione avversamente nota
al mio spirito che vorrebbe librarsi
in un'eterna immobilità.

Ricordo

Vieni a narrarmi
il dolore rassegnato.
La tua voce mi scalda,
riconosco il suo suono,
mi porta indietro nel tempo,
a quando ci guardavamo
ansiosi di permettere
alle nostre anime di toccarsi,
a quando ci ferivamo.
Ti porterò con me
insieme a quelle parole
fuggite per caso,
calde come la voce
emessa dalla serenità
che mi avevi donato.

Breve pensiero

Sei stata una compagna
nei giorni in cui pensavo
che non avrei mai alterato
la mia labile umanità.
Sei un triste ricordo
nella confusione dell'esistere.

Fantasma

Figure compresse,
fantasmi portatori di dolore
scavano fino all'inesorabile
l'inutile e stanca coscienza.
Fotogrammi di un perdersi
incompiuto, generati
come debito epilogo
da timori latenti, inespressi.
Cerco disperato una libertà
estranea alla mia condizione,
nelle risate ingenerose
delle persone distese,
materialità che non mi appartiene.

Fedeltà

Ti cerco nel mio silenzio,
per luoghi conosciuti,
sul volto di donne che odio.
Fedele e stanco ti attendo
con il cuore pronto a sognare
l'insistente sensibilità, l'amore.
Tu sei materia da plasmare
morbida, calda, evanescente:
materia priva di vita.
Ti cerco fino a quando
mi siedo abbandonato
sul gradino del tuo tempio,
offerta inesorabilmente vana.

Silenzio

Silenzio, voce della coscienza,
monologo privo di soluzione
rivolto oltre le forme del tempo.
Nel silenzio apprendi te stesso,
se sei crudelmente capace
di osservare il tuo volto
modello di opinioni,
unica e sincera espressione
di una vita irrisolta.
Pensa te stesso
come un'ombra trascendente,
plasmata da un'estetica sublime.
Brama senza speranza l'infinito,
dolce e aspro premio
concesso solo agli dei,
proibito all'umanità.

Senza comprensione

Rammendo il mio passato
con pensieri di disapprovazione,
lucida è la crudele ragione,
non concede illusione.

Essere solitario
non attendere il sonno,
è solo pausa
di un lungo pianto
nel silenzio,
senza comprensione.

Per cercarti

Sono venuto a cercarti.

Tu non hai compreso,
non mi hai ascoltato,
non mi hai atteso.

Sono venuto a cercarti
credevo una sola volta,
ma per tanto tempo,
fiducioso, disilluso.

Persone perse,
non si abbracceranno,
fotogrammi sfocati
scompaiono inghiottiti
dall'incedere della folla.

Adesso o mai più

Il dolore che hai visto
non ha sciolto in lacrime
il tuo viso sereno,
vivi in un proteso crepuscolo
con lo spirito di fanciulla,
con gesti leggeri e discreti,
tra mura annerite di pianto e malinconia.
Attendi che il tuo corpo sia colto
da un uomo capace
di assimilare la bellezza,
un sorso di vino pregiato
da assaporare in un momento,
per la vitalità dei sensi
che vuoi ancora provare,
adesso o mai più.

Euridice

Non voltarti
amore che sfidi le tenebre
per ciò che a nessuno è dato;
non voltarti fino a quando
tornerà la luce.

Conserva nella tua anima
la mia immagine, un sogno
che potrai toccare, baciare.

Da te riavrò la vita.

Ma adesso che devo svanire
salvati almeno tu,
salvati senza rimpianto,
salvati in attesa di giungere
oltre ogni desiderio.

Orfeo si voltò
e avrebbe voluto
essere parte dell'eternità.

Psiche

Ti nascondi;
darei fuoco al mio cuore
per squarciare la notte,
illuminare il tuo volto
mentre mi guardi,
tradito da un indomito istinto.
Il peccato è testimone
della mia debolezza,
verso te mi rivolgo
e completo il mio essere,
assoluta è l'esperienza
dell'amore onesto,
non avrei saputo avvertirlo.
Apprestate la prova,
accetto il supplizio,
in attesa di vedere in profondità
il suo bel volto,
in me, nel mio cuore
lo proteggerò se trascendo.

Donne perse

Donne da sempre perse
passeggiano lungo la spiaggia;
del sesso di ieri sera
resta solo il ricordo
a sfiorare la mente
come il vento soffia
sulle onde del mare.
Dei corpi intorno a loro
resta un forte odore
di lacerante offesa,
nell'incapacità di scegliere,
nell'impossibile gesto
liberatorio.
Della vita trascorsa
resta la tenace nostalgia
per affetti sprecati,
deboli legami lasciati
nel cedere all'ignoto.
Donne perse passeggiano al porto,
per l'ultima volta
sentono la sabbia ormai fredda.

Energia

Desidero rinata energia
in una dimensione luminosa,
appagante per l'anima
eccitata da una muta complessità.

Forti sensazioni
per un uomo solo
con la sua stanchezza,
lungamente consumato
da un sogno irrisolto.
Guardo la mia immagine
incapace di giudicare,
fiducioso di scorgere
momenti d'attesa energia.

Fantasia di donna

Appari nel mio silenzio,
nell'immagine dei miei occhi,
sani la ferita aperta
di un'anima debole, affaticata.
Ascolti il mio lamento,
sfogo di uomo orgoglioso
distante da un mondo estraneo
alla nostra solida complicità,
alla nostra immateriale felicità.
Giunto il vento ghiaccio del mare
sei partita nell'improvviso
battito di ciglia,
nella distrazione di un momento.

Omaggio

Vorrei vederti circondata
dai colori vivi e luminosi
delle farfalle in volo,
specchio sincero
delle miti passioni
che alimentano la tua generosità.
Stare immobile a guardare
nascosto dietro al mio corpo,
sconosciuto alla folla
intenta a distinguere,
a sorridere di una leggerezza
appresa nell'intimo
solo nella distrazione,
poi in volo verso il niente.
Il tuo dolce volto è immobile,
etereo resta estraneo
all'involucro della materia.

Scoprire in te

Scoprire in te
l'alterità dell'amore,
gioco del flusso instancabile
che ci sorprende.

Scoprire in te
il dovere di essere uomo,
intenso nella consistenza,
ma troppo ingenuo.

Attendere un attimo di piacere
di cui resterà solo l'illusione,
mentre i minuti sono cenere
che vola nell'aria
e si perde nell'immenso.

Un corpo

Simile a un vento
né caldo, né gelido,
il suo corpo si espande
attorno alle pareti,
a possedere la stanza.
Amore ti avvolge,
amore che
nessuno comprende.

Tra passione e dolore

Ancella del piacere notturno
sei giocosa con il mio essere
mentre si distende la penombra,
introduce la debole rivalità
tra passione e dolore.

In te perdo memoria
della pretesa di essere uomo,
avvinto alle volubili cure,
vinto dal tuo femminile rancore;
tu dispensi l'amore
per non cedere alla beffa
dell'esistenza che consuma la carne.

Ancella del dolore e della passione,
non lasci nella fugace penombra
nemmeno l'acerbo ricordo
di un sentimento soppresso.

Sii felice

Ho goduto il tuo corpo
nell'immutate ore della notte,
come un cibo intenso
che non mi era concesso.
Ho amato te e il tuo corpo
immaginandoti bella
come non sei,
desiderandoti nella totalità
di ogni istinto.
Sii felice stanotte,
il tempo non batte
alla nostra porta.

Una realtà avversa

Ho visto una realtà avversa
attraverso gli occhi
di uno sconosciuto,
incontrato
in un luogo mai visto.

Ho visto te
coperta di fiori
di vari profumi,
non mi sei piaciuta.

Poi il vuoto.

Ho perso me stesso.

Nelle tenebre

L'uno accanto all'altro
lungo il marciapiede
verso l'ignoto.

L'uno accanto all'altro
senza lamenti,
senza tormenti,
chiusi in noi stessi
in attesa si schiudano
le tenebre.

Il vento caldo

Il vento caldo
conduce con sé
una morte serena.
Soffia sui loro visi
asciugando il sudore,
estinguendo le lacrime.
Scuote le docili membra
spingendole verso il mare.
Fantasmi ballano sull'acqua,
galleggiano come boe colorate:
ricordano che è decoroso sorridere.

Foglie dorate

A mio padre

Stamani il tuo granturco
si bagna della luce del sole;
le lunghe foglie dorate
si raccolgono su se stesse,
ma i gambi dritti e superbi
guardano il cielo di settembre,
tendono il fiore alle nuvole.
Una triste estate è trascorsa,
ne resta solo il ricordo
nell'aria calda del pomeriggio,
ultimo calore consesso
prima che soffi impetuoso
il vento di autunno.
Tu riposi sofferto
sul tuo letto di spine,
non vedi il tuo granturco
colorarsi di oro e di luce,
non vedi i prati
della campagna incolta.
Dormi sereno,
se puoi.

Vestali severe

Siete tornate a illuminare
la desolazione della sua stanza
per condurre l'anima
oltre il corpo offeso.
Senza annunciarsi
la nuova malattia è giunta,
insidioso il suo incedere
per portarlo con sé, lontano,
non lo avremmo raggiunto.
Siete le sue vestali severe.
Ora lo riportate nel silenzio,
forse appagate,
più lontano agli uomini
più vicino a Dio.

Un altro sole

A mia madre

Non ti disperare
nella tua dura solitudine,
non piangere,
vengo da te.
Sai i tuoi capelli
per me sono fili d'argento,
non l'ho mai detto,
non voglio perderli.
Non aver paura della sera,
se la luce è suffusa
non temiamo il buio,
nella mente per la mano
domani ci risveglierà
il nostro sole.

Luce

Ti ho incrociato nel mio vagare,
ti ho scorto all'improvviso
ancora piegato nel rimpianto,
la tua luce ha svelato il viso
quasi rigato di lacrime.
Esisti nel mio vagare,
con passione crescente
e il rimpianto si è mutato
in un peso sostenuto
quasi serenamente.
Distiamo dalla meta
nell'indeterminato tempo.

Via Fontana

Raggi di luce piovono
sul tuo volto atteso;
la natura lenta rinasce
dalla bufera trascorsa,
modellata cornice per la tua figura
che si fa largo nell'effluvio luminoso,
prende forma ai miei occhi
feriti da un calore clemente,
dal tuo lieve sorriso.

Lungo via Fontana non immaginavi
di trovarmi tra amore e risentimento,
coccio di un cimelio ferito
da saldare nel suo solito incavo,
silenziosa presenza da apprezzare
nel dolore e nella tenerezza,
parte a te mancante di un sentimento
capace di oltraggiare ogni recesso
delle nostre anime affaticate,
deluse, unite.

Punizione

Il tuo sguardo offeso;
le lance vibrano
nell'aria leggera,
penetrano la parete
squarciandola nell'intimità,
rimangono a biasimare
e non voglio rispondere.
Le tue parole bruciano,
il loro fuoco
consuma la carne,
triste punizione a cui
sottomettermi, ribellarmi,
scoprire l'instabile consistenza
dei sentimenti.
Nell'indesiderato silenzio
anelo solo alla tua voce
gentile.

Insieme

Il tuo viso immerso nel sonno,
lo guardo e ho piacere
dei suoi lineamenti sicuri
nel delineare la tua bellezza.

Il tuo corpo lo avverto,
stretto lo accolgo
tra desideri e illusioni.

La mente nel dormiveglia
si difende da impetuosi aggressori,
esaltano la coscienza, li riconosco
nel carattere di riflessioni recondite,
ma il tuo respiro mi invita al riposo
dettato da un corpo senza energia,
provato dalla nostra esistenza
unica nell'unione fisica,
nel bisogno di compenetrarsi
nel sonno.

L'inosservanza

Provati al tramonto
la spontanea inosservanza
esalta le emozioni,
ispira complicità,
non vogliamo dimenticarla
quando scalda il sole del pomeriggio
e i rumori richiamano
l'alternanza dei movimenti.

Angeli

Angeli sussurrano nel buio,
incolmabile come le forme
del nostro abbandono.
Potrei dedicarti i versi
che non conosci, sinceri,
persi nello spazio intangibile
tra il mio corpo e la stanza,
per farteli ascoltare,
farli dolcemente cantare
dalle loro essenze, lo vorrei.
Li avverto ridere nell'ombra.
Beffano, si nascondono,
riflettono una delicata immagine,
ma in loro è il male
che perseguita, che ci perseguita,
noi fedeli simulacri della stanchezza
inestinguibile come questo ridere,
contrapposto all'ambrosia
gettata su noi
senza alcun sapore.

INDICE

PRESENTAZIONE.....	2
POESIA	3
PERDITA	4
POCHI VERSI	5
GESTO	6
NEL SONNO	7
SICUREZZE	8
MORFEO	9
DELUSIONE.....	10
PITTORE.....	11
RAGAZZO SENZA QUALITÀ.....	12
RICORDO	13
BREVE PENSIERO.....	14
FANTASMI.....	15
FEDELTÀ	16
SILENZIO	17
SENZA COMPRENSIONE.....	18
PER CERCARTI.....	19
ADESSO O MAI PIÙ	20
EURIDICE	21
PSICHE	22
DONNE PERSE.....	23
ENERGIA	24
FANTASIA DI DONNA	25
OMAGGIO.....	26
SCOPRIRE IN TE.....	27
UN CORPO	28
TRA PASSIONE E DOLORE.....	29
SII FELICE.....	30
UNA REALTÀ AVVERSA	31
NELLE TENEBRE	32
IL VENTO CALDO.....	33

FOGLIE DORATE	34
VESTALI SEVERE	35
UN ALTRO SOLE.....	36
LUCE.....	37
VIA FONTANA.....	38
PUNIZIONE.....	39
INSIEME.....	40
L'INOSSERVANZA	41
ANGELI	42

Giampaolo Giampaoli è laureato in storia contemporanea e ha svolto il dottorato di ricerca presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa. Insegna materie letterarie nella scuola secondaria di primo grado.

Dopo la sua prima raccolta *Diario di poesia* per Prospettiva Editrice uscita nel 2002 ha pubblicato la silloge *Frammenti*, realizzata solo in e-book per il sito dell'Associazione Cesare Viviani di Lucca, centro culturale con cui collabora tuttora come membro del consiglio direttivo e curando la presentazione degli autori.

Alcune sue poesie inedite sono uscite sui blog letterari "Bibbia d'asfalto", "Larosapiù" e "Balbruno".

Pagina Tre

E-book realizzato per la rivista Pagina Tre

Maggio 2019

In copertina Filippo Palizzi *Fanciulla negli scavi di Pompei*

